



USB - Area Stampa

ArcelorMittal non è la soluzione per l'Ilva



Roma, 01/06/2017

Il ministro Calenda ha comunicato oggi, durante l'incontro con le oo.ss, che entro il 5 giugno il governo scioglierà ogni riserva sull'offerta avanzata da ArcelorMittal per rilevare il gruppo Ilva. Per l'USB il piano industriale presentato dal colosso mondiale dell'acciaio non rappresenta il rilancio produttivo né tantomeno garantisce la realizzazione delle opere di ambientalizzazione e risanamento, come testimonia drammaticamente lo stabilimento di Zenica in Bosnia centrale acquisito da Arcelormittal nel 2004 e mai adeguato agli standard minimi ambientali nonostante gli impegni formali assunti. Un paese avvelenato dai fumi dell'acciaieria in cui le autorità invitano i cittadini a non esporsi alle emissioni nocive, come peraltro accade a taranto.

I quasi 6000 esuberanti annunciati, le incongruenze produttive e il ricorso incrementale a semilavorati provenienti da altri stabilimenti rischiano di determinare il triste epilogo della siderurgia in Italia.

ArcelorMittal non è la soluzione quindi. Il governo si assume così la responsabilità, pur di evitare un intervento diretto dello stato, di mettere a rischio un settore decisivo dell'economia nazionale.

L'USB denuncia la gravità di questa scelta che, ancora una volta, scarica su lavoratori e cittadini, unici incolpevoli, le conseguenze di anni di ruberie e sciacallaggio.
Decideremo insieme ai lavoratori le forme della necessaria mobilitazione.

Usb Lavoro Privato